

morosamente smentita. Basti pensare che il costo per assicurare il debito decennale italiano (CdS) è passato da 25 del maggio 2008 a 268 del novembre 2010.

Diversamente, nelle cosiddette "economie emergenti", non essendo presenti le cause della crisi finanziaria, una volta che la liquidità è tornata a circolare si è assistito a tassi di crescita antecedente la crisi. Negli Stati Uniti nel corso del 2010 si è assistito ad una lieve ripresa economica su cui pesano in prospettiva le scelte strategiche di risanamento del bilancio. È di pochi giorni fa la notizia dell'outlook negativo da parte di Standard & Poors sul merito di credito dello stato federale. Ciononostante le performance dei mercati azionari nel 2010 sono state più che soddisfacenti.

L'impressione ultima, in ordine di tempo, è che le dinamiche economiche e finanziarie per come le avevamo sempre conosciute sino ad oggi non ci siano più e che difficilmente si ristabiliranno in un prossimo futuro. In poche parole, dopo la crisi del 2008 niente o poco sarà più come prima. Tuttavia la direzione deve ancora essere tracciata, la metafora del mare aperto è più che mai attuale.

Alla luce di queste considerazioni appare ancora più opportuna la scelta, fatta nel 2009, di rivedere radicalmente il modo di investire, senza pentimenti o rimpianti, solo con la consapevolezza della necessità di controllare da presso e in tempi reali la validità delle operazioni di investimento gestendo attivamente il binomio rischio/rendimento.

Sul fronte del portafoglio dell'Ente, l'esercizio 2010 è stato il primo anno a regime dell'assetto strategico del portafoglio dell'Ente avviato a partire dalla seconda metà del 2009.

La strategia di investimento è rimasta invariata: una gestione attiva del rischio/rendimento volta innanzitutto alla conservazione del capitale ed alla creazione di valore aggiunto solo al verificarsi di condizioni di mercato favorevoli. Il raggiungimento di questi obiettivi è stato perseguito tecnicamente con mandati di gestione flessibili tali da adeguare le scelte di investimento all'andamento dei mercati finanziari che si caratterizza ancora per l'estrema volatilità.

I gestori del comparto azionario, che, per i primi due mesi dell'anno, hanno prudenzialmente optato per l'investimento in strumenti di liquidità, si sono progressivamente esposti sul mercato azionario statunitense e su quello asiatico, a partire da marzo del 2010, non appena hanno individuato un rapporto di rischio/rendimento sostenibile. Mentre il gestore azionario dell'area europa ha ritenuto di mantenere per tutto l'anno un'esposizione minima al mercato europeo, vista l'incertezza delle prospettive di crescita.

Per quanto riguarda i mandati del comparto obbligazionario, si segnala da maggio 2010 l'attivazione dell'ultimo mandato in area euro, come previsto dal piano di investimenti. Sul piano delle performance occorre segnalare l'impatto dei titoli governativi europei sulle valutazioni di fine anno dovuto, come accennato prima, alle

forti preoccupazioni dei mercati sulla sostenibilità del debito pubblico di alcuni paesi periferici, non esclusa l'Italia.

L'asset allocation strategica, così come stabilita dal Cig non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio: la nuova liquidità a disposizione dell'Ente, derivante dai flussi contributivi dell'anno e dalla maturazione di obbligazioni a gestione diretta, è stata pertanto in parte assegnata ai gestori obbligazionari e per il resto investita in strumenti di natura obbligazionaria, quali le polizze assicurative.

È importante evidenziare come le performance a valore di mercato del portafoglio dell'Ente pari al 2,91% netto ha superato gli obiettivi di rivalutazione dei montanti individuali pari a 1,7935%.

Nel mese di gennaio 2011 l'Ente ha portato a termine due operazioni finanziarie di rilievo che sono state oggetto di valutazione nel corso del 2010. La prima operazione ha riguardato i titoli in default emessi da Lehman Brothers. In attesa e parallelamente alla lenta evoluzione delle procedure concorsuali, si era da tempo monitorato il mercato dello scambio dei titoli L.B. fino a quando, a fine anno, non si è individuata una vantaggiosa proposta che ha consentito nel gennaio del 2011 lo scambio dei titoli in possesso dell'Ente ad un prezzo di 34,35%, ben il 7,35% in più rispetto alla valutazione effettuata al 31.12.2009.

La seconda operazione è stata fatta successivamente al verificarsi dell'impennata dei prezzi delle materie prime. In tali condizioni è risultata molto vantaggiosa la vendita di una obbligazione in portafoglio, emessa da Morgan Stanley, con rimborso previsto nel 2012, avente come sottostante un indice sulle commodities agricole che ha consentito di realizzare una plusvalenza pari al 34,85% sul nominale investito.

Andamento della gestione

Le iscrizioni

Il numero degli iscritti ha superato la soglia simbolo dei 25.000, con una crescita registrata su tutte le categorie professionali per complessivi 719 iscritti. La crescita è costante e si mantiene significativa anche in questi ultimi anni. Nel dettaglio il numero degli iscritti passa da 24.844 al 31.12.2009 agli attuali 25.563.

Analogamente cresce il numero degli iscritti contribuenti passati da 18.010 a 18.356. Nonostante la crescita del numero degli ultra sessantacinquenni che hanno colto l'opportunità di chiedere l'esonero dalla contribuzione soggettiva, arrivati a 568 iscritti.

La contribuzione

La ripresa economica si sta facendo attendere e i nostri iscritti, già prima in piena crisi lavorativa determinata dai decreti Bersani, lot-

tano ancora nel tentativo, talvolta inane, di riparare i colpi inferti alla libera professione in questi anni. Ma non arretrano: in termini di valore assoluto la contribuzione ordinaria (al netto delle modifiche alla contribuzione) si mantiene costante rispetto al precedente esercizio quando, è importante ricordarlo, si era registrata la prima, timida inversione di tendenza.

Ben sappiamo che l'andamento delle entrate contributive è il termometro della salute dell'attività professionale, ma in questo frangente particolare è qualcosa di più: avere una linea di tendenza stabile nonostante tutto è un elemento confortante che testimonia la forza delle nostre professioni.

Tuttavia, com'è noto, e come tutti i dati economici e le ultime vicissitudini sofferte dal nostro paese confermano, permangono notevoli difficoltà che portano a considerare seriamente e ancora di più — se ce ne fosse bisogno — che i liberi professionisti non possono rimanere soli: bisogna aiutarli. In questo, il riferimento è all'attività di promozione della libera professione di cui si diceva nel protocollo d'intesa con il CONAF, come anche alla necessità di un sistema di welfare integrato per i liberi professionisti di cui timidamente, troppo timidamente, solo di recente si comincia a parlare.

Si segnala la crescita del numero di iscritti ultra sessantacinquenni che hanno optato per l'esonero contributivo che sono passati da 478 a 568. Scelta legittima, almeno nell'attuale conformazione normativa, ma che conferma, spiace dirlo una certa sfiducia nell'Ente. Leggermente in crescita (+5%) il dato di coloro che hanno optato per il versamento del contributo soggettivo con una aliquota superiore al 10% passando da 311 del 2009 a 326 del 2010. In termini assoluti il maggior gettito contributivo passa da 619.406 euro del 2009 a 677.431 euro del 2010 con una crescita pari al 9,4%.

La riscossione

Sul piano delle riscossioni si rileva un aumento dei versamenti passati da 48.99 milioni nel 2009 a 57,49 milioni nel 2010. L'aumento è diretta conseguenza di un intervento a favore degli iscritti promosso nel 2009, che consentiva di versare gli acconti in base alla contribuzione minima, provvedendo con il saldo di luglio 2010 a versare l'importo complessivo dovuto rispetto al proprio reddito.

È opportuno segnalare che fra gli importi riscossi sono comprese ricongiunzioni contributive da altri enti ai sensi della legge 45/90 per circa 1,8 milioni di euro. Quest'ultimo dato è per noi motivo di grande orgoglio, in quanto denota il diffondersi finalmente della percezione di un Ente "Previdenziale e assistenziale" anziché "esattoriale". Pur consapevoli che il fenomeno delle ricongiunzioni tende fisiologicamente a ridursi, non possiamo evitare di sottolineare come rimane assolutamente residuale il fenomeno delle ricongiunzioni passive pari nel 2010 a circa 5.000 euro.

Un elemento di valutazione senza dubbio positivo riguarda la riduzione di 2,83 milioni di euro dei crediti verso iscritti grazie anche ai piani di rateizzazione. Per completezza di informazione si ricorda che dei 52,14 milioni di crediti verso iscritti 19,08 milioni riguardano il saldo relativo all'anno 2010.

Le prestazioni e l'assistenza

La spesa complessiva sostenuta per le prestazioni decresce, mentre aumentano al suo interno le provvidenze verso gli iscritti. Si conferma così l'impegno profuso dall'Ente a favore dei propri contribuenti meno fortunati, colpiti da eventi straordinari e catastrofici, lutti e altri eventi. Sono proprio questi interventi — dove la solidarietà si coniuga con la previdenza — che danno la misura della vicinanza dell'istituzione con il proprio iscritto.

Nel corso del 2010 è proseguita l'erogazione della indennità di maternità alle mogli degli iscritti maschi (la cosiddetta paternità) che ne hanno maturato il diritto. Il loro numero si è significativamente ridotto passando da 113 agli attuali 55, come conseguenza dell'esaurimento dell'effetto retroattivo del provvedimento preso dal nostro istituto.

Le indennità di maternità nel loro complesso rimangono sostanzialmente costanti nel numero (da 149 a 151), ma scendono significativamente come onere complessivo, con una spesa che passa da 1.002.680 a 850.710 euro.

Cresce fisiologicamente il numero e gli importi delle pensioni, con 182 nuovi trattamenti e un incremento dell'onere pari a 354.654 euro.

Prosegue con notevole riscontro da parte dei beneficiari iscritti anche l'erogazione delle polizze sanitarie EMAPI.

Servizi informatici e comunicazioni agli iscritti

È cresciuto il ricorso ai servizi informatici per migliorare il rapporto con gli iscritti e favorire la loro comunicazione con l'Ente.

In quest'ottica si conferma l'obiettivo di ridurre, fino ad abolirne parte, i flussi cartacei, aumentando la velocità e la sicurezza nelle comunicazioni, riducendone nel contempo i costi di gestione.

Si deve purtroppo constatare che l'incremento di crescita delle richieste di posta elettronica certificata che si era registrato alla fine del 2009, in corrispondenza della scadenza del termine di legge che rendeva obbligatoria per i professionisti la posta certificata nella loro attività professionale, è in una fase di stanca. Solo alcuni ordini hanno rilanciato con intensità quello che è un obbligo di legge di cui hanno il controllo. È inutile dire quanto sia importante che tutti i professionisti abbiano la pec e che l'Ente abbia l'indirizzo di ciascun iscritto, resterebbe poi solo il problema di far aprire la posta elet-

tronica certificata. È dunque opportuno un rilancio del tema in maniera congiunta: Epap-Ordini.

Assetto organizzativo

Personale

Nel 2010, il numero dei dipendenti a tempo indeterminato è rimasto invariato. Si sono esauriti nel corso dell'esercizio i rapporti a tempo determinato per la sistemazione dell'archivio e la sostituzione temporanea di una dipendente in maternità.

Rimane l'obiettivo di completare la nuova pianta organica dell'Ente.

Nuova Sede di Via Vicenza

Completamento dei lavori di ristrutturazione/contenzioso.

Nel corso del 2010 sono continuati i lavori in "economia" per completare il restauro di Palazzo Drago. Resta ancora il completamento delle facciate, a cominciare da quella della corte interna.

Nel corso dell'anno e nell'inizio del 2011 si sono sviluppati i confronti tra i periti di parte innanzi al ctu nominato dal collegio arbitrale per la definizione dell'arbitrato che ci oppone all'impresa affidataria dei lavori della gara d'appalto.

La sentenza si prevede alla fine del primo semestre 2011.

Conclusioni

L'esercizio 2010 è stato tra i più faticosi. Ciò a motivo delle elezioni e dell'avviamento della nuova macchina amministrativa. Nel corso dell'anno, pur privilegiando l'amministrazione ordinaria — non poteva essere altrimenti visti gli eventi — si sono poste le basi per una nuova fase di rilancio di riforme e di nuovi servizi che nel corso di quest'anno è in pieno sviluppo. È in piena attività di studio e di discussione il "gruppo di lavoro" nominato per studiare ed istruire i nuovi servizi e, se ce ne fosse bisogno, la nuova regolamentazione che porterà alle riforme, così come è in piena fase di ricerca e di compimento in progress dei nuovi servizi e della nuova comunicazione.

Circa l'andamento economico c'è da essere fiduciosi: il bilancio tecnico attuariale ha portato risultati assolutamente confortanti circa la sostenibilità dell'Ente. Inoltre è stato centrato il sia pur prudente — ma non poteva essere diversamente — obiettivo finanziario basato sulla filosofia del conservare il patrimonio e di esporci al rendimento solo se e quanto possibile.

Il 2010 ci ha insegnato che non bisogna abbassare la guardia e che non bisogna accontentarsi di obiettivi anche consolidati ma di rilanciarli altrimenti decadono.

Bisogna tenere ben presente che il limen tra la fiducia che gli iscritti hanno nell'Ente e la sfiducia è davvero sottile. L'opera di informazione agli iscritti deve essere incessante e se necessario capillare, quasi in rapporto 1 a 1; le assemblee organizzate dagli Ordini o dall'Epap sono in questo importantissime.

Il Presidente
Dott. Arcangelo Pirrello

Bilancio al 31 dicembre 2010 STATO PATRIMONIALE

Attività	Al 31/12/10	Al 31/12/09	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	56.737	58.452	-1.715
Immobilizzazioni immateriali	105.142	95.542	9.600
Fondo ammortamento	-48.405	-37.090	-11.315
Immobilizzazioni materiali	15.667.189	15.308.842	358.347
Immobilizzazioni materiali	16.068.226	15.578.953	489.273
Fondo ammortamento	-401.037	-270.111	-130.926
Immobilizzazioni finanziarie	175.557.765	126.029.083	49.528.682
Partecipazioni	508.693	508.693	0
Altri titoli	175.049.072	125.520.390	49.528.682
Rimanenze	397	416	-19
Anticipi a fornitori	397	416	-19
Crediti	54.102.519	55.671.244	-1.568.725
Crediti vs iscritti	52.147.097	54.034.486	-1.887.389
Crediti vs Stato per integraz. Maternità	1.674.761	1.387.429	287.332
Crediti vs altri	280.661	249.329	31.332
Attività finanziarie	294.351.100	293.521.887	829.213
Investimenti in Titoli di Stato	67.868.243	95.270.754	-27.402.511
Investimenti in Obbligazioni	164.386.186	85.804.577	78.581.609
Investimenti in Azioni	4.825.390	0	4.825.390
Investimenti in Fondi	23.719.082	99.388.930	-75.669.848
Gestioni Patrimoniali saldo liquido	33.552.199	13.057.626	20.494.573
Disponibilità liquide	4.130.841	5.498.043	-1.367.202
Depositi bancari	4.129.199	5.496.940	-1.367.741
Cassa	1.642	1.103	539
Ratei e risconti attivi	7.085.264	5.230.269	1.854.995
Ratei attivi	7.050.453	5.204.243	1.846.210
Risconti attivi	34.811	26.026	8.785
TOTALE ATTIVO	550.951.812	501.318.236	49.633.576
Totale a pareggio	550.951.812	501.318.236	49.633.576
Conti d'ordine	0	0	0

Bilancio al 31 dicembre 2010 STATO PATRIMONIALE

Passività	Al 31/12/10	Al 31/12/09	Variazioni
Patrimonio netto	9.128.432	3.618.208	5.510.224
Fondo di riserva	3.618.208	12.820.308	-9.202.100
Avanzo di gestione portato a nuovo			0
Avanzo/disavanzo di gestione	5.510.224	-9.202.100	14.712.324
Fondi istituzionali	506.095.246	458.199.373	47.895.873
Fondo contributo soggettivo	472.307.848	429.162.236	43.145.612
Fondo contributo di solidarietà	6.605.967	6.538.369	67.598
Fondo contributo di maternità	315.580	300.701	14.879
Fondo pensioni	26.865.851	22.198.067	4.667.784
Fondo contributi non riconciliati	486.004	332.138	153.866
Fondo contributi non riconciliati	486.004	332.138	153.866
Fondo trattamento di fine rapporto	116.841	108.333	8.508
Fondo trattamento di fine rapporto	116.841	108.333	8.508
Fondi per rischi e oneri	20.964.648	20.563.484	401.164
Fondo svalutazione crediti	7.717.922	7.375.548	342.374
Fondo svalutazione titoli	13.246.726	13.187.936	58.790
Debiti	13.323.966	17.899.312	-4.575.346
Verso fornitori	299.812	409.494	-109.682
Verso fornitori per fatture da ricevere	945.425	661.591	283.834
Verso erario	194.589	651.128	-456.539
Verso enti previdenziali e assistenziali	56.709	65.921	-9.212
Verso iscritti per pensioni	53.945	74.276	-20.331
Verso il personale	79.095	67.568	11.527
Verso banche per mutuo ipotecario	11.466.137	11.928.749	-462.612
Verso altri	228.254	4.040.585	-3.812.331
Ratei e risconti passivi	836.675	597.388	239.287
Ratei passivi	836.675	597.388	239.287
Risconti passivi	-	0	0
TOTALE PASSIVO	550.951.812	501.318.236	49.633.576
Totale a pareggio	550.951.812	501.318.236	49.633.576
Conti d'ordine	0	0	0

Bilancio al 31 dicembre 2010 CONTO ECONOMICO

Proventi	Al 31/12/10	Al 31/12/09	Variazioni
Entrate contributive	55.764.011	57.960.653	-2.196.642
Contributi soggettivi	37.692.020	37.621.308	70.712
Contributi integrativi	11.192.994	11.434.978	-241.984
Contributi di solidarietà	759.612	769.065	-9.453
Contributi di maternità (L. 379/90)	832.656	814.176	18.480
Integrazione per maternità (D. LGS. 151/2001)	287.332	282.534	4.798
Introiti sanzioni amministrative	1.308.882	1.595.553	-286.671
Ricongiunzioni attive (L. 45/90)	1.826.410	915.179	911.231
Modifiche contribuzione anni precedenti	1.158.292	3.820.093	-2.661.801
Riscatti contributivi Art. 22 del Regolamento	705.813	707.767	-1.954
Interessi e proventi finanziari	16.825.143	11.423.518	5.401.625
Interessi bancari e postali	54.772	159.047	-104.275
Interessi su titoli	8.082.185	2.885.192	5.196.993
Interessi da iscritti su rateizzazione	177.294	124.487	52.807
Utili e altri proventi finanziari	8.510.892	8.254.792	256.100
Altri ricavi	10.121	7.464.092	-7.453.971
Rivalutazione crediti	-	7.457.092	-7.457.092
Altri ricavi	10.121	7.000	3.121
Proventi straordinari	20.770	27.334	-6.564
Sopravvenienze attive	19.274	27.288	-8.014
Arrotondamenti attivi	1.496	46	1.450
Rettifica di valore di attività finanziarie	2.035.092	7.067.906	-5.032.814
Rivalutazione titoli	2.035.092	7.067.906	-5.032.814
Prelevamento da fondi	3.038.898	3.239.290	-200.392
Prelevamento da fondi per pensioni	1.835.128	1.480.474	354.654
Prelevamento da fondi per indennità maternità	1.129.893	1.532.029	-402.136
Ricongiunzioni passive L. 45/90	5.124	5.771	-647
Prelevamento da fondi per prestazioni differite	68.753	221.016	-152.263
TOTALE RICAVI	77.694.035	87.182.793	-9.488.758

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Bilancio al 31 dicembre 2010 CONTO ECONOMICO

Oneri	Al 31/12/2010	Al 31/12/09	Variazioni
Prestazioni previdenziali e assistenziali	3.185.536	3.364.290	-178.754
Pensioni agli iscritti	1.835.128	1.480.474	354.654
Indennità di maternità	1.129.893	1.532.029	-402.136
Prestazioni differite ex art. 17 Regolamento	68.753	221.016	-152.263
Ricongiunzioni passive L. 45/90	5.124	5.771	-647
Provvidenze agli iscritti	146.638	125.000	21.638
Organi Statutari	1.453.959	1.267.805	186.154
Consiglio di amministrazione	515.100	446.011	69.089
Consiglio di indirizzo generale	781.702	706.120	75.582
Comitati dei delegati	75.039	41.152	33.887
Collegio sindacale	82.118	74.522	7.596
Spese consultazione elettorale	388.760	105.596	283.164
Compensi professionali e di lavoro autonomo	358.661	370.446	-11.785
Personale	1.251.956	1.261.108	-9.152
Materiale sussidiario e di consumo	23.753	22.224	1.529
Utenze varie	52.609	47.519	5.090
Servizi vari	835.242	998.905	-163.663
Sistema informativo (Sipa)	259.200	266.400	-7.200
Spese bancarie	13.078	14.136	-1.058
Spese editoriali	75.362	55.674	19.688
Monitoraggio investimenti	-	89.700	-89.700
Informazione agli iscritti	137.612	95.431	42.181
Spese varie	349.990	477.564	-127.574
Affitti passivi	-	81.721	-81.721
Canoni di locazione	-	81.721	-81.721
Oneri tributari	1.305.978	1.301.200	4.778
IRAP e altre imposte	44.058	46.320	-2.262
IRES	86.399	47.209	39.190
Ritenute fiscali su interessi attivi	1.006.262	344.470	661.792
Spese di registro	77	1.610	-1.533
Imposta sostitutiva su cap.gain	167.411	859.820	-692.409
ICI	1.771	1.771	0
Oneri finanziari	8.302.908	28.201.148	-19.898.240
Oneri su gestione finanziaria	1.635.754	500.564	1.135.190
Perdite su titoli	5.515.793	27.346.661	-21.830.868
Differenze su cambi	996.924	1.228	995.696
Interessi passivi su mutuo ipotecario	154.437	352.695	-198.258
Altri costi	26.049	28.346	-2.297

Bilancio al 31 dicembre 2010 CONTO ECONOMICO

Oneri	Al 31/12/2010	Al 31/12/2009	Variazioni
Ammortamenti	142.241	48.200	94.041
Immobilizzazioni immateriali	11.315	12.582	-1.267
Immobilizzazioni materiali	130.926	35.618	95.308
Accantonamento fondi svalutazione	3.091.060	1.612.844	1.478.216
Accantonamento fondo svalutazione crediti	602.071	750.508	-148.437
Accantonamento fondo svalutazione titoli	2.488.989	862.336	1.626.653
Oneri straordinari	51.620	42.038	9.582
Sopravvenienze passive	51.571	40.145	11.426
Arrotondamenti passivi	49	1.893	-1.844
Accantonamenti statutarî	51.713.479	57.631.503	-5.918.024
Acc.to fondo contributo soggettivo	37.692.020	38.329.075	-637.055
Rivalutazione fondo contributo soggettivo	7.615.148	12.530.546	-4.915.398
Rettifiche su rivalutazione fondo contributo soggettivo	311.658	325.429	-13.771
Rivalutazione fondo pensioni	481.773	395.239	86.534
Rettifiche su rivalutazione fondo pensioni	12.566	96.371	-83.805
Acc.to integrazione montante	329.893	332.626	-2.733
Acc.to ricongiunzioni attive/riscatti	2.532.223	915.179	1.617.044
Acc.to fondo contributo solidarietà	759.612	769.065	-9.453
Acc.to fondo contributo maternità	832.656	814.176	18.480
Acc.to integrazione maternità (D. LGS. 151/2001)	287.332	282.534	4.798
Modifiche contribuzione anni precedenti	858.598	2.841.263	-1.982.665
TOTALE COSTI	72.183.811	96.384.893	24.201.082
Avanzo/disavanzo di gestione	5.510.224	-9.202.100	14.712.324
TOTALE A PAREGGIO	77.694.035	87.182.793	-9.488.758

Nota integrativa del bilancio chiuso al 31.12.2010

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il bilancio consuntivo al 31 dicembre 2010, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, è stato redatto ai sensi dell'articolo 2423 e seguenti del Codice Civile. Il documento è corredato dalla relazione sulla gestione degli Amministratori secondo quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile.

Le norme sopra richiamate sono state opportunamente interpretate e integrate dai principi contabili proposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili nonché, in seconda istanza, dai principi contabili internazionali, ove compatibili con le norme di legge.

Non sono state apportate variazioni nei criteri di valutazione se non espressamente segnalato.

Le voci del bilancio sono raffrontate con quelle dell'esercizio precedente. In caso di cambiamento di criterio di classificazione o di destinazione, è stata fornita opportuna segnalazione nella presente nota integrativa e si è provveduto a riclassificare i dati di bilancio relativi all'esercizio precedente.

Gli importi, se non altrimenti indicato, sono espressi in Euro e arrotondati all'unità di euro.

Alla Nota integrativa sono allegati i seguenti prospetti extra-contabili:

- Prospetto delle variazioni dei Fondi del Patrimonio Netto
- Prospetto sul risultato della gestione finanziaria
- Prospetto di determinazione della copertura delle rivalutazioni di legge
- Prospetto sull'utilizzo del contributo integrativo
- Prospetto sull'attività a copertura delle riserve
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società collegata

Criteri di valutazione, principi contabili e di redazione del bilancio

I criteri di valutazione osservati nella redazione del bilancio sono quelli indicati nell'art. 2426 del c.c. e sono i medesimi dell'esercizio

precedente.

Si precisa che nessuna deroga è stata effettuata ai sensi dell'art. 2423 c.c., 4° comma.

Per il principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni è attribuito all'esercizio al quale le operazioni si riferiscono e non a quello in cui si realizzano i relativi movimenti finanziari.

Le valutazioni delle voci in bilancio sono state fatte ispirandosi al criterio generale della prudenza. In particolare i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, eventualmente ridotto in caso di durevoli riduzioni di valore.

Le aliquote utilizzate risultano invariate rispetto al precedente esercizio e sono rappresentate nella nota di commento alle voci del conto economico. Per le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'anno, o per quelle entrate in funzione nello stesso, la quota di ammortamento è stata calcolata utilizzando le stesse, ridotte al 50%.

Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono incluse le partecipazioni e gli investimenti mobiliari destinati a rimanere durevolmente nel patrimonio.

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto.

I titoli acquistati nel corso dell'esercizio sono stati iscritti al prezzo di acquisto. I titoli oggetto di cambio di destinazione nei precedenti esercizi sono valutati al minore tra il prezzo di acquisto e il valore di mercato espresso nell'esercizio precedente a quello in cui si è verificato.

Crediti

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo mediante adeguati stanziamenti iscritti a rettifica dei valori nominali e sono iscritti in bilancio secondo il principio della competenza delle rispettive voci. In particolare i crediti verso gli iscritti per la contribuzione dovuta non ancora versata sono stati rilevati al valore nominale e sono stati suddivisi per anno di contribuzione.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono

iscritte al costo d'acquisto, l'eventuale minor valore tra quest'ultimo e quello di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato viene iscritto in apposito fondo tra le passività. Il principio del minor valore è stato applicato su ogni singolo titolo. Nelle attività finanziarie, i conti di liquidità sono esposti al netto delle operazioni da regolare.

La valorizzazione alla vendita o alla chiusura dell'esercizio viene effettuata con il metodo del costo medio ponderato.

Le svalutazioni al minore valore di realizzazione non vengono mantenute qualora siano venuti meno i motivi che le avevano originate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale. La voce riguarda: denaro e valori in cassa, depositi bancari e postali.

Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei attivi sono iscritte le quote di proventi di competenza dell'esercizio in corso, che avranno la loro manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Nella voce risconti attivi è iscritta la quota parte di costi finanziariamente sostenuti nell'anno in corso e di competenza dell'esercizio successivo.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto accoglie le riserve dell'Ente, incluso il risultato di gestione.

Fondi accantonamento prestazioni istituzionali

Il fondo contributo soggettivo accoglie l'ammontare complessivo dei montanti individuali originato dal complesso dei contributi soggettivi dovuti dagli iscritti a partire dall'anno 1996, annualmente incrementato su base composta al 31 dicembre di ciascun anno in base al tasso di capitalizzazione di cui all'art. 1, comma 9, Legge 8 agosto 1995, n. 335.

Le variazioni annuali del fondo registrano inoltre gli incrementi per l'effetto della contribuzione dovuta per l'anno e i decrementi per le restituzioni del montante, degli storni al fondo pensione dei montanti dei nuovi pensionati.

Il fondo contributo di solidarietà evidenzia l'ammontare complessivo del gettito del contributo di solidarietà, dedotto degli eventuali utilizzi. È destinato a far fronte ad eventuali squilibri di gestione delle singole categorie professionali, come previsto dall'art. 6, comma 2, del Dlgs 103/96.

Il fondo di maternità accoglie l'ammontare complessivo dei contributi di maternità dovuti da ciascun iscritto (per il corrente anno

44,00 euro), oltre ai contributi erogati dallo Stato.

Nel fondo pensioni confluiscono i montanti relativi alle posizioni individuali degli iscritti che percepiscono trattamenti pensionistici, annualmente rivalutato nei termini di legge, al netto degli utilizzi per l'erogazione delle prestazioni.

Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo per il trattamento di fine rapporto è istituito ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile. Il trattamento di fine rapporto è una forma di retribuzione al personale, a corresponsione differita, rinviata alla fine del rapporto di lavoro. Rappresenta l'effettivo debito maturato verso remunerazione avente carattere continuativo, al netto dei versamenti effettuati a favore della previdenza integrativa.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti per eventuali perdite della gestione.

Nel caso specifico l'art. 2426 c.c. dispone che i crediti devono essere iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo. Il valore nominale dei crediti viene rettificato per fronteggiare gli effettivi rischi di inesigibilità e di perdite, attraverso la creazione di un fondo svalutazione crediti, allo scopo di pervenire al valore presumibile di realizzazione dei crediti stessi.

L'accantonamento al fondo è operato in maniera adeguata nel rispetto dei principi della competenza e della prudenza.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale al netto di sconti e abbuoni.

Ratei e risconti passivi

Nella voce ratei passivi sono iscritti gli oneri di competenza dell'esercizio in corso ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Nella voce risconti passivi sono iscritte le quote di ricavi di competenza degli esercizi successivi, ma già realizzati.

Proventi e oneri

I proventi e oneri sono esposti in bilancio secondo principi di prudenza e di competenza, al netto delle rettifiche, sconti, abbuoni e premi.

Consistenza delle voci dello stato patrimoniale e analisi delle variazioni**Attività****IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni immateriali evidenziano alla chiusura dell'esercizio una consistenza di 105.142 euro e un valore del fondo ammortamento di 48.405 euro.

Software e licenze

Le voci software e licenze presentano al 31.12.2010 una consistenza di 59.642 euro e un valore del fondo ammortamento pari a 40.053 euro. Gli incrementi dell'esercizio hanno riguardato l'acquisto di concessioni e licenze per 9.600 euro.

Non sono state effettuate svalutazioni per rettifiche di valore, in quanto le immobilizzazioni immateriali non presentano riduzioni durevoli di valore.

Le immobilizzazioni immateriali ed i relativi fondi di ammortamento nel corso del 2010 hanno avuto la seguente movimentazione:

Dettaglio beni immateriali			
Immobilizzazioni	Al 31.12.2009	Acquisti 2010	Al 31.12.2010
Software	24.618	0	24.618
Concessioni e licenze	25.424	9.600	35.024
Totale	50.042	9.600	59.642

Dettaglio fondo ammortamento			
Fondo ammortamento	Al 31.12.2009	Ammortamento 2010	Al 31.12.2010
Software	22.151	2.184	24.335
Concessioni e licenze	8.862	6.856	15.718
Totale	31.013	9.040	40.053

Altri oneri pluriennali

Gli oneri pluriennali ammontano complessivamente a 45.500 euro. Sono rappresentati dalle spese sostenute in sede di erogazione del mutuo per l'acquisto della sede.

Gli oneri pluriennali ed il relativo fondo di ammortamento nel corso del 2010 hanno avuto la seguente movimentazione:

Dettaglio oneri pluriennali			
Immobilizzazioni	Al 31.12.2009	Acquisti 2010	Al 31.12.2010
Oneri finanziari plu.li	45.500	0	45.500
Totale	45.500	0	45.500

Dettaglio fondo ammortamento			
Fondo ammortamento	Al 31.12.2009	Ammortamento 2010	Al 31.12.2010
Oneri finanziari plu.li	6.077	2.275	8.352
Totale	6.077	2.275	8.352

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali evidenziano una consistenza di 16.068.226 euro, con una variazione rispetto al precedente esercizio di 489.273 euro. I fondi d'ammortamento sono pari a 401.037 euro.

Fabbricati

La voce fabbricati ammonta a 15.439.539 euro, presenta una variazione di 404.924 euro rispetto all'esercizio precedente conseguente agli oneri sostenuti nell'anno nell'ambito delle opere di ristrutturazione dell'immobile.

Nel suo complesso il valore rappresenta esclusivamente l'immobile sito in Roma, Via Vicenza, n. 7 - acquistato nel 2006 e destinato dall'Ente a sede propria.

Le immobilizzazioni riguardanti i fabbricati ed il relativo fondo di ammortamento, nel corso del 2010 hanno avuto la seguente movimentazione:

Dettaglio movimentazione fabbricati			
Descrizione	Al 31.12.2009	Investimenti 2010	Al 31.12.2010
Costo immobile	11.600.000	0	11.600.000
Stima immobile	28.152	0	28.152
Costo intermediario	208.800	0	208.800
Compensi notarili	41.227	0	41.227
Imposte	1.160.433	0	1.160.433
Spese di ristrutturazione	1.996.003	404.924	2.400.927
Totale spesa immobile sede Via Vicenza	15.034.615	404.924	15.439.539

Dettaglio fondo ammortamento			
Fondo ammortamento	Al 31.12.2009	Ammortamento 2010	Al 31.12.2010
Fabbricato sede	0	77.192	77.192
Totale	0	77.192	77.192

In considerazione dell'attuale pieno utilizzo della sede, si è dato corso al relativo piano di ammortamento.

Impianti, mobili e arredi, macchinari

Le immobilizzazioni per impianti, mobili e arredi e macchinari evidenziano alla chiusura dell'esercizio una consistenza di 628.687 euro e un valore del fondo ammortamento di 323.845 euro.

Gli incrementi dell'esercizio hanno riguardato mobili e arredi per 65.957 euro, macchine elettroniche per 14.768 euro impianti tecnici e specifici per 3.624 euro.

Le immobilizzazioni e i relativi fondi di ammortamento nel corso del 2010 hanno avuto la seguente movimentazione:

Dettaglio beni materiali			
Immobilizzazioni	Al 31.12.2009	Acquisti 2010	Al 31.12.2010
Impianti tecnici e specifici	43.879	3.624	47.503
Mobili e arredi	344.548	65.957	410.505
Macchine elettriche	10.828	0	10.828
Macchine elettroniche	145.083	14.768	159.851
Totale	544.338	84.349	628.687

Dettaglio fondo ammortamento			
Fondo ammortamento	Al 31.12.2009	Ammortamento 2010	Al 31.12.2010
Impianti tecnici e specifici	18.789	4.529	23.318
Mobili e arredi	115.549	38.322	153.871
Macchine elettriche	9.278	516	9.794
Macchine elettroniche	126.495	10.367	136.862
Totale	270.111	53.734	323.845

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazione in società collegate

L'Ente detiene una partecipazione nel capitale della società GOSPAService S.p.A. (ex SIPRE 103 S.p.A.) del 30 per cento. Di seguito si riportano le principali informazioni relative alla società:

Dettaglio immobilizzazioni finanziarie	
Denominazione	GOSPAService S.p.A.
Iscrizione Registro Imprese	Roma n. 05440441003
Repertorio Economico Amministrativo	Roma n. 888.473
Codice Fiscale – Partita IVA	05440441003
Sede	Roma - Via dei Gracchi, 289
Capitale Sociale	Euro 310.200
Patrimonio Netto (esercizio 2009)	Euro 455.831
Utile/Perdita ultimo esercizio (2009)	Euro 3.581
Quota posseduta (percentuale)	30%
Quota posseduta (valore nominale)	Euro 93.060
Valore partecipazione (al patrimonio netto)	Euro 136.749
Valore partecipazione attribuito in bilancio	Euro 508.693

La partecipazione rientra tra gli investimenti ritenuti strategici e di lungo periodo effettuati dall'Ente in uno dei servizi fondamentali per la gestione delle attività istituzionali.

La GOSPAService S.p.A. è la società proprietaria del software di gestione previdenziale denominato SIPA, concesso su licenza al nostro Ente e ad altri Enti di previdenza.

Il mercato di riferimento dell'azienda è quello previdenziale ed eroga, tra l'altro, per gli stessi Enti, servizi di consulenza informatica, realizzazione programmi gestionali e svolge servizi di acquisizione ottica, spedizione ed archiviazione.

Il valore della partecipazione è stato determinato al costo di acquisto ed è comprensivo degli oneri accessori complessivamente sostenuti, dalla prima acquisizione fino all'ultimo atto del 2009. La valutazione della partecipazione al costo di acquisto è motivata dall'effettivo valore della società ed in particolare di uno dei rami di azienda della società acquisita (1.195.437 euro) e dall'esistenza nel bilancio della partecipata, di beni (software SIPA) con valori correnti (1.529.852 euro) superiori a quelli contabili. Inoltre nel corso dell'ultimo quadriennio la società ha manifestato costantemente positivi risultati d'esercizio.

Altri titoli

Gli altri titoli classificati nelle immobilizzazioni finanziarie sono costituiti da investimenti con obiettivi a medio e lungo termine.

Il valore di queste immobilizzazioni è funzionale al programmato progressivo processo di equilibrio tra le fonti e gli impieghi sul medio e lungo periodo. Attualmente, tale equilibrio è stato individuato in un valore massimo pari alla consistenza del patrimonio netto e al quaranta per cento del fondo contribuito soggettivo come risultanti dall'ultimo bilancio consuntivo approvato.

Dettaglio fondo ammortamento			
Fondo soggettivo al 31/12/2009	Patrimonio netto al 31/12/2009	Valore massimo delle immobilizzazioni al 31/12/2010 (*)	
429.162.236	3.618.208	175.283.102	

(*) 100% del patrimonio netto + 40% del fondo soggettivo

Il prospetto che segue espone la composizione dei titoli immobilizzati al 31 dicembre 2010 ed evidenzia contemporaneamente le variazioni degli stessi rispetto all'esercizio precedente.

Nel corrente esercizio non sono stati effettuati cambi di destinazione relativi a titoli precedentemente iscritti nell'attivo circolante.

Sono state classificate nell'attivo circolante le obbligazioni con scadenza più prossima.